



COMUNE DI ORTONA

Medaglia d'Oro al Valore Civile

PROVINCIA DI CHIETI

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Seduta del 13 dicembre 2011 n. 83

OGGETTO: Intesa con l'autorità portuale sul Nuovo Piano Regolatore Portuale. Legge 84/1994.

L'anno **duemilaundici** il giorno **treddici** del mese di **dicembre** alle ore **9,25** in Ortona, nella sala delle adunanze consiliari, aperta al pubblico, previa comunicazione inviata al Prefetto, agli Assessori e ai Revisori dei conti e notifica, nei termini di legge, di avviso scritto a tutti i componenti, si è riunito il Consiglio comunale, in seduta ordinaria di 2^a convocazione.

Sono presenti:

SINDACO:

Pres. Ass.

FRATINO Nicola

X	
---	--

CONSIGLIERI COMUNALI:

Pres. Ass.

Pres. Ass.

1 - CIERI Paolo		X	11 - GUARRACINO Anna M. Rita		X
2 - CIERI Tommaso	X		12 - MONTEBELLO Claudio		X
3 - COCCIOLA Ilario		X	13 - MUSA Franco	X	
4 - COLETTI Gianluca	X		14 - PACE Nicola	X	
5 - D'ANCHINI Tommaso	X		15 - PAOLUCCI Massimo	X	
6 - DE IURE Domenico		X	16 - PICCINNO Alfonso Tommaso		X
7 - DE LUTIIS Giuseppina	X	X	17 - SCHIAZZA Anna Lisa		X
8 - DI CAMPLI Roberto		X	18 - SERAFINI Roberto		X
9 - DI MARTINO Remo	X		19 - TALONE Felice Giuseppe	X	
10 - D'OTTAVIO Vincenzo		X	20 - TUCCI Rosalia	X	

Consiglieri assegnati

21

Consiglieri in carica

21

Risultando in totale: presenti n. **11** e assenti n. **10** la seduta è valida.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, c. 4, lett. A) del T.U.EE.LL. approvato con D.Lgs. 267/2000 il Segretario Generale Dott. Angelo Radoccia.

Il consigliere Avv. Tommaso Cieri pone in discussione l'argomento in oggetto.

Oggetto trattato quale punto n. 6 dell'o.d.g.

Inizio discussione argomento: ore 14.00

Consiglieri intervenuti successivamente alla apertura della seduta: Di Campi, Serafini, e Montebello

Consiglieri assentatisi successivamente alla apertura della seduta: De Lutiis e Musa

Consiglieri presenti alla apertura della discussione sull'argomento in esame: 12

Relaziona in merito all'argomento il sindaco, come da resoconto allegato.

Si allontana dall'aula il presidente e la funzione di presidenza della seduta viene temporaneamente assunta dal consigliere Coletti (presenti 11).

Interviene quindi, come da resoconto allegato, il consigliere Serafini, che preannuncia il voto favorevole del gruppo PD.

A questo punto, rientra il presidente e riassume la presidenza della seduta (presenti 12).

A seguito di che,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che l'Accordo di Programma Quadro n.14, stipulato il 10/12/2003 dalla Regione Abruzzo con il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (di seguito brevemente indicato come APQ-14), è finalizzato alla *introduzione e potenziamento del sistema dei porti abruzzesi all'interno del sistema marittimo, turistico e commerciale, del Mediterraneo;*

Considerato che con delibera CIPE 84/2000, è stata finanziata la scheda DT 03, che prevede la "Redazione del nuovo Piano Regolatore Portuale e del relativo Studio di Impatto Ambientale" per un' importo di 360.000,00 €, prevedendo quale soggetto attuatore il Comune di Ortona;

Considerato inoltre che a tal fine la Giunta Regionale con delibera del 9/06/2008 prot. 4919 approvava lo schema di convenzione per la redazione del precitato piano regolatore, che la Giunta Municipale in data 20/06/2008 con delibera n. 106 approvava e veniva sottoscritta tra le parti in data 21/07/2008;

Preso atto

che il Comune di Ortona per la mancanza all'interno della sua struttura tecnico-amministrativa delle figure professionali con competenze specifiche nel settore delle Opere Marittime e di pianificazione portuale ha nominato il Direttore Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna - Ufficio n° 7 Opere Marittime di Roma quale responsabile della progettazione del PRP da svolgere con la collaborazione anche di professionisti esterni esperti nel campo della pianificazione portuale, a mezzo di apposita convenzione approvata in schema con determina dirigenziale n. 277 del 10/06/2009 e sottoscritta tra le parti in data 18/06/2009, per un' importo complessivo di € 330.000,00;

che l'Amministrazione Comunale, prima di procedere alla stesura del nuovo Piano Regolatore Portuale ha organizzato incontri pubblici in data 27/11/2009 e 3/12/2010, al fine di recepire le istanze di tutti i portatori di interesse, registrando gli interventi e le proposte degli addetti al commercio, urbanistica, infrastrutture, pesca, operatori portuali, ambientalisti, ecc.;

che sono stati svolti ulteriori incontri con portatori di interessi presso al locale Capitaneria di Porto in data 27/04/2010 con rappresentanti della mobilità ed in data 11/05/2010 con operatori portuali e delegati delle attività produttive;

che il Provveditorato delle OO.MM. di Roma, si è avvalso della collaborazione di Professionisti esterni rappresentati dal Prof. Alberto Noli di Roma, in qualità di Coordinatore, che congiuntamente, in data 20/12/2010 depositavano presso la Capitaneria di Porto di Ortona studio preliminare/definitivo del PRP, che in pari data veniva sottoposto all'attenzione degli Enti interessati al procedimento;

che in data 4/04/2011 lo studio di Piano Regolatore Portuale veniva consegnato nella sua stesura esecutiva, costituito dai sotto-elencati elaborati

Relazioni

- R1 Relazione Generale
- R2 Norme di Attuazione

Elaborati grafici

- T1 Corografia ed esposizione meteomarina

- T2 Piano Regolatore Portuale vigente (1969). Planimetria Generale
 - T3 Planimetria dello stato attuale
 - T4 Attuali concessioni demaniali in ambito portuale
 - T5 Sovrapposizione del PRP vigente (1969) allo stato attuale
 - T6 PRP 2010 Planimetria Generale
 - T7 PRP 2010 Adeguamento dello stato attuale
 - T8 PRP 2010 Zonizzazione. Planimetria delle destinazioni d'uso
 - T9 PRP 2010 Planimetria di dettaglio delle aree Pesca, Cantieristica e Nautica
 - T10 PRP 2010 Fasi di attuazione delle opere marittime
 - T11 PRP 2010 Nuove infrastrutture portuali. Sezioni Tipo. Tavola "A"
 - T12 PRP 2010 Nuove infrastrutture portuali. Sezioni Tipo. Tavola "B"
 - T13 PRP 2010 Nuove infrastrutture portuali. Sezioni Tipo. Tavola "C"
 - T14 PRP 2010 Viabilità. Nuove infrastrutture di collegamento
- Studi specialistici allegati al PRP
- S1 Analisi dei Traffici Portuali
 - S2 Analisi Costi Benefici
 - S3 Studio Meteomarinò
 - S4 Studio Idrodinamico e Morfodinamico
 - S5 Studio dell'Agitazione Interna Portuale
 - S6 Studio di Navigabilità e Operatività Portuale
 - S7 Studio della qualità delle acque
 - S8 Aspetti Urbanistici
 - S9 (1) Sicurezza in Ambito Portuale
 - S10 Studio Geologico e Geotecnico
 - S11 Proposta di progetto delle infrastrutture a servizio del porto
- Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)
- V1 Rapporto Preliminare
 - V2 (2) Rapporto Ambientale
 - V3 (2) Sintesi Non Tecnica del Rapporto Ambientale
 - V4 (2) Piano di Monitoraggio

- (1) Piano di Sicurezza in ambito portuale da redigersi prima di sottoporre il piano alla adozione da parte dell' Autorità Marittima,
- (2) Rapporti ambientali da produrre nel corso della VAS sulla base dei riscontri e consultazioni

alla locale Capitaneria di Porto ed all'Amministrazione Comunale quale soggetto attuatore del programma dal Provveditorato delle OO.MM. di Roma;

che con determina dirigenziale veniva dato incarico al Prof. Lenadro D'Alessandro l'incarico di redigere lo studio geologico del Porto, così come previsto dalla normativa vigente, che in data 20/06/2011 provvedeva alla consegna degli atti relativi all'incarico ricevuto, come di seguito elencati:

- 1.0 Premessa
- 2.0 Indagine Geognostica
 - 2.1 Sondaggi stratigrafici
 - 2.2 Prelievo di campioni indisturbati e rimaneggiati
 - 2.3 Prove SPT
 - 2.4 Prove di laboratorio

ALLEGATI

Indagini Geognostiche E Geotecniche Primo Lotto (Porto Di Ortona)
Indagini Geognostiche E Geotecniche Secondo Lotto (Banchina Di Riva)
 Documentazione Fotografica
 Prove Di Laboratorio

Visti

il D.P.R. 207/2010
 il D.Lgs 163/2006 e s.m.i
 il D.Lgs n. 4/2008

VISTO il parere favorevole reso dal Dirigente il 3° Settore Assetto e Gestione del Territorio, espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n° 267, come risulta dall'allegata scheda che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Con voti favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

Di esprimere condivisione rispetto alla proposta di Nuovo Piano Regolatore Portuale, meglio descritta in premessa, alle sotto riportate modifiche e precisazioni:

- 1) Per garantire maggiore sicurezza e operatività, sia delle banchine che delle navi ormeggiate all'interno del porto, nonché l'agibilità del porto anche in condizioni meteo marine avverse, il prolungamento del molo nord dovrebbe essere realizzato con priorità e urgenza, secondo quanto previsto nel vigente piano regolatore portuale e come previsto dal progetto dei lavori dell'avamposto nord del 2004. Il prolungamento in parola è importante anche alla luce dei rilievi evidenziati dagli stessi progettisti del piano che ipotizzano un'inoperosità del porto per circa 20 giorni all'anno.
- 2) La banchina perpendicolare prevista nella zona tra le attuali due banchine di riva dovrebbe essere ridotta nelle dimensioni per migliorare la manovra delle navi. Si ritiene che la lunghezza debba essere portata a mt. 250 e la larghezza ridotta a mt. 80. Per consentire nella zona della banchina di riva, comprendendo il pennello appena descritto, si propone una profondità di mt. 10.
- 3) L'auspicabile realizzazione del porto turistico alla radice del molo sud, dovrebbe prevedere un minimo di 700-800 posti barca, aggiungendo ulteriori approdi, dopo la zona "triangolo", in aderenza al molo sud. Appare inoltre opportuno conservare la struttura esistente del molo "triangolo", che ben garantisce la sicurezza del porto turistico in condizioni meteo avverse.
- 4) Il terminal petroli-merci pericolose all'imboccatura del porto appare sovradimensionato e si ritiene sufficiente un solo pontile. Si migliorerebbe così anche la manovrabilità e la sicurezza, con l'aumento delle dimensioni dello specchio acqueo dell'avamposto.
- 5) Per la "memoria storica" del porto e per la necessità di prevedere una zona da destinare ai mezzi di servizio (rimorchiatori, pilotina, mezzi della Guardia Costiera, antincendio, ecc.), si ritiene utile conservare l'attuale configurazione della zona "mandracchio". L'eliminazione del previsto approdo per RO-RO e passeggeri dovrebbe essere compensato ampliando l'area crocieristica, prevista nella banchina di riva, a confine con l'area pesca. La banchina Terminal crocieristico e l'area crocieristica dovrebbero essere ampliate entrambe di almeno 40 metri verso l'Area industriale.
- 6) Si propone di eliminare la previsione di riempimento dello specchio acqueo compreso tra la radice del molo nord (zona mandracchio) e il molo martello; l'ampliamento dovrebbe essere previsto solo all'esterno del molo nord, con le massime dimensioni possibili. Si eviterebbe così di ridurre la superficie utile del bacino portuale e la funzionalità del porto.
- 7) Ritenendo indispensabile una viabilità esclusivamente asservita al porto, si propone che via Cervana venga allargata per quanto possibile e divisa in due zone delle quali una riservata alla viabilità portuale e l'altra al traffico cittadino.
- 8) Il terrapieno previsto all'esterno del porto, sotto il Castello Aragonese, appare di difficile realizzazione soprattutto per l'impatto paesaggistico nonché per l'importanza della zona dal punto di vista archeologico. Si propone pertanto di eliminare la previsione di una nuova viabilità per l'accesso al porto, sia ferroviaria che stradale.
- 9) L'area più esterna del molo nord, ridotta come detto al precedente punto 4), dovrebbe essere destinata alle "merci pericolose liquide e gassose", tipo acidi, alcool, benzina, ecc..
- 10) L'area della banchina di riva indicata come Area Industriale, dovrebbe essere indicata anch'essa come Area Commerciale, prevedendo però in tale zona anche le attività di cui alla funzione industriale.
- 11) Occorre meglio precisare le funzioni commerciale e industriale, così come indicate all'art. 10 comma 2 delle Norme di Attuazione, ed in particolare si propone:
 - **funzione commerciale** relativa allo svolgimento delle normali operazioni di:
 - a. sbarco ed imbarco;
 - b. deposito in attesa dell'imbarco o, per le merci sbarcate, in attesa del reimbarco o del trasferimento nel luogo di destinazione finale;
 - c. manipolazioni usuali finalizzate esclusivamente alla buona conservazione delle merci.
 - **funzione industriale** relativa alle attività di:

- a. produzione, anche mediante assemblaggio, di strutture, impianti e manufatti in genere, ad alto contenuto tecnologico e destinati esclusivamente all'imbarco, che non possono essere realizzati al di fuori dell'ambito portuale, per l'impossibilità o la particolare complessità del trasporto per via diversa da quella marittima;
- b. cantieristica, consistente nella costruzione, riparazione, manutenzione, trasformazione e allestimento navale.
- 12) Occorre meglio precisare la tipologia delle merci compatibili con l'area commerciale/industriale e quelle invece da destinare nell'area merci pericolose liquide e gassose, così come indicato all'art. 11 comma 4, punti a. e b., delle Norme di Attuazione, ed in particolare si propone:
- a. Funzione commerciale**
- Relativa a merci diverse dai prodotti petroliferi e chimici **CC**
 - Relativa ai prodotti petroliferi e chimici **CP**
- b. Funzione industriale**
- Diversa dalla cantieristica navale **IM**
 - Cantieristica navale **IC**
- 13) Occorre precisare che l'attività industriale prevista all'interno delle aree portuali, dovrebbe essere limitata a quella specificata al precedente punto 11) e quindi l'art. 11 comma 6, punto c va sostituito con:
- a. Attività di stoccaggio e manipolazioni finalizzate esclusivamente alla buona conservazione delle merci;
- 14) Alla luce delle considerazioni di cui sopra e di quanto previsto dall'art. 5 comma 2 della Legge 84/94 le schede tecniche dovrebbero essere modificate, adeguando, tra l'altro, alle previsioni del vigente Piano Regolatore dell'Area di Sviluppo Industriale, tutti i parametri edilizi e le prescrizioni tecniche delle opere a terra.
- 15) La zona destinata alla pesca (Area Pesca) appare sovradimensionata. Pertanto parte di essa potrebbe essere destinata anche ad uso diporti stico/turistico/sportivo.
- 16) La zona attualmente in uso all'APTR dovrebbe essere inserita nell'area turistica adiacente.

Inoltre;

Su conforme proposta del presidente e stante l'urgenza di provvedere;

Con voti favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano,

D E L I B E R A

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to **A. RADOCCIA**

IL PRESIDENTE
F.to **T. CIERI**
G. COLETTI

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to **. COLETTI**
R. SERAFINI

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Ortona e vi rimarrà per 15 giorni interi e consecutivi.

Ortona, 2 gennaio 2012

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to **A. RADOCCIA**

La suestesa deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 13.12.2011 ai sensi dell'art. 134 – comma 3 del T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 267/2000.

Ortona, 2 gennaio 2012

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to **A. RADOCCIA**

Quinto punto all'O.d.G.: "Intesa con l'autorità portuale sul nuovo PR portuale: L. n. 84/1994"

PRESIDENTE:

Relaziona il Sindaco, prego Sindaco. Consigliere Coletti mi potrebbe sostituire un attimo che avrei una necessità?

SINDACO:

Come ha detto il Consigliere Coletti questa Delibera, al di là adesso di quello che è il parere dei vari Consiglieri, ma è stata abbondantemente analizzata, soprattutto abbiamo avuto l'intervento del Comitato Porto dove partecipano anche i Consiglieri Comunali sia di Maggioranza che di Minoranza, quindi si dovrebbe arrivare ad un parere condiviso.

Io, senza entrare nel merito oramai penso che si conosca abbastanza bene in modo sufficiente, volevo sottolineare solo una questione, questo è un parere che dà il Comune alla Capitaneria di Porto che è l'Ente che poi adotterà il piano, quindi non scatta con il nostro parere nessuna clausola di salvaguardia che bensì scatterà appena l'autorità marittima adotterà il provvedimento.

Ritengo che qualora l'autorità marittima dovesse adottare un provvedimento modificando, non recependo, recependo solo in parte quelle che sono le nostre indicazioni dovrebbe tornare qua perché l'adozione deve avvenire con l'intesa del Comune non con un parere.

Quindi per le vie informali questo parere è già a conoscenza dell'autorità marittima e la stessa documentazione è che io ho dato ai Consiglieri Comunali alla Commissione Consiliare l'ho data pure dall'autorità marittima, però ove si dovessero ravvisare cose diverse, secondo me, dovrà tornare nuovamente qua.

Non scattano clausole di salvaguardia e anticipo quella che potrebbe essere una discussione con gli Art. 5, al di là poi della posizione che io "condivido" della competenza del Consiglio Comunale che dovrebbe essere invece dei Dirigenti, ma è un'altra questione.

Non scatta la clausola di salvaguardia e dobbiamo tener presente un fatto importante, questo PR Portuale pianifica lo sviluppo del porto nei prossimi decenni, prevede una razionalizzazione, uno spostamento di varie attività anche importanti, è chiaro che non si potrà pensare che tornano i pescherecci allora adesso è prevista la loro posizione fino a che non si fa la banchina peschereccia prevista nel PR; stesso discorso dicasi per la cantieristica non possiamo pensare di togliere la cantieristica nella sua posizione attuale o magari impedire alcuni impianti fin tanto che non c'è un'area che è prevista tra la zona croceristica e la zona pesca da destinare alla cantieristica ove queste attività che sono importanti, fondamentali e storiche del nostro porto devono continuare ad esercitare.

Tradotto, anche per gli Art. 5 che in qualche modo sono in contrasto con l'autorizzazione che prevede il nostro PR Portuale ove gli impianti fossero di dimensioni non gigantesche, che comunque con concessioni date nel tempo con opere amovibili così come devono essere, quindi concessioni di 1 anno, massimo 4 anni quello che è, io personalmente credo che si possa continuare a consentire questa autorizzazione, fermo restando che l'operatore deve sapere che in quella zona dove oggi faccio un insediamento per la pesca se il PR prevede che poi ci si faccia una crociera deve sapere che il suo investimento deve essere fatto tenendo conto di questa problematica e, ripeto, tutte le concessioni demaniali che vengono date da queste opere fino a 4 anni devono essere amovibili a seguito di richiesta della Capitaneria di Porto non motivate, cioè la Capitaneria di Porto ti dice "...e vattene", quindi l'imprenditore, lo dico anche per esperienza personale, questo lo deve sapere.

Quindi senza che se ne va l'Art. 5 che contrasta con l'autorizzazione ma l'opera è tale da essere facilmente amovibile, non gigantesca, io personalmente penso che si possa dare lo stesso perché dobbiamo considerare che, ad esempio, l'area della cantieristica oggi non c'è, quindi anche la pista vicino all'approdo turistico oggi non c'è.

Quindi se bisogna fare un magazzino per la pesca sul molo nord non è che gli possiamo dire "no, non lo facciamo perché qua è prevista area commerciale".

E' chiaro che è prevista l'area commerciale quindi un piccolo magazzino, una cosa si può fare, certo non potremmo mai pensare di fare il mercato ittico in muratura, in cemento armato gigantesco al battello sulla banchina nord perché faremmo una cosa in contrasto. Ma la colonnina, l'impianto con un carroponte, secondo me, si può fare. Grazie.

PRESIDENTE Coletti:

Grazie Sindaco. Apriamo la discussione sul punto all'O.d.G.

Ha chiesto la parola il Capogruppo PD Serafini, prego.

SERAFINI:

Come avevo anticipato in precedenza questo punto anche il gruppo del PD è concorde, abbiamo trovato nella Commissione e nelle proposte del Comitato Porto un approfondimento condivisibile che abbiamo arricchito con alcune riflessioni che abbiamo fatto in Commissione, materiale tutto che è stato trasfuso in questo Deliberato e di conseguenza ci vede d'accordo su questo.

Sappiamo tutti che questo grande progetto poi dovrà trovare finanziamenti, chissà se si permetteranno mai le cose di cui stiamo individuando il tracciato.

Certo è che se dovessero arrivare dei fondi facendo il tracciato si potranno spendere, se non ci sono queste indicazioni, questi orientamenti, queste scelte nessun finanziamento potrà tradursi in nulla.

Questo è il motivo per cui anch'io per quanto riguarda questi Art. 5 noi l'abbiamo posto già in Commissione che auspicavamo in questo momento in cui è vero che non scattano le norme di salvaguardia, però stiamo programmando per il porto, credo che sia quantomeno non opportuno dare agli Art. 5 di cui non abbiamo verificato veramente la perfetta compatibilità con quello che stiamo oggi approvando.

E' un po' come dire che la mano destra non sa quello che fa la mano sinistra e dovrebbe fare lo stesso movimento sinergico per non contrastarsi, se si mettono a tirare in senso opposto è uno sforzo inutile e non produce alcun risultato.

Mi pare che gli Art. 5 che dovremo pur decidere successivamente in questo Consiglio Comunale vanno in questo senso, quantomeno non siamo certi che non contrastino con questo PR.

Per cui pensare che diamo la nostra opinione a questa proposta e dopo diciamo che facciamo altro forse, a mio parere, non è opportuno e anche su quello riteniamo opportuno forse fare una riflessione ma la faremo in un secondo tempo.

Quindi anticipiamo il voto favorevole.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Serafini. Se non ci sono altri interventi sul punto prima di mettere in votazione ridò il posto al Presidente Cieri.

PRESIDENTE Cieri:

Quindi stavi mettendo a votazione la Delibera.

Chi è favorevole alla Delibera alzi la mano.

La Delibera viene approvata.

Mettiamo adesso a votazione l'immediata eseguibilità della Delibera.

Chi è favorevole alzi la mano.

La Delibera è immediatamente eseguibile.